



**LA STRAGE DI CAPACI E
DI VIA D'AMELIO**

Alice Belloni, Siria Daga e Simone Feneri

PANORAMICA

1	Introduzione
2	Contesto
3	Fatti
4	Conseguenze
5	Conclusioni
6	Sitografia

CONTESTO

GIOVANNI FALCONE

Giovanni Falcone (Palermo, 18 maggio 1939 – Palermo, 23 maggio 1992) è stato un magistrato italiano che ha dedicato la sua vita alla lotta alla mafia.

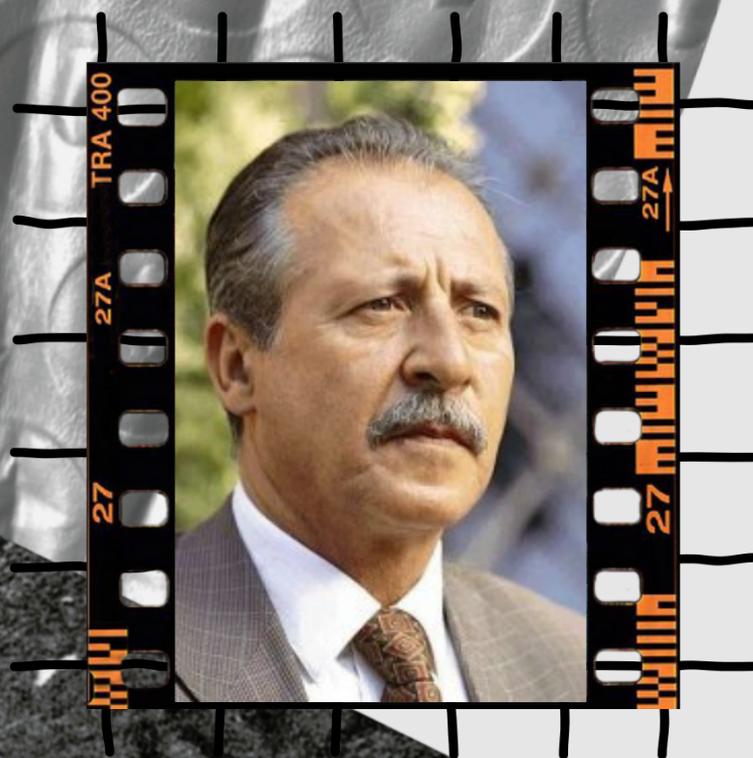
Ha istruito il primo maxiprocesso a Cosa nostra, portando alla sbarra 475 boss e assegnando 19 ergastoli.



“la mafia è un fenomeno umano e come tutti i fenomeni umani ha un principio, una sua evoluzione e avrà una fine”.

COSA NOSTRA

Si tratta della più potente associazione criminale dell'epoca, che controlla il commercio mondiale della droga di cui reinveste gli enormi proventi in attività lecite dopo averli “ripuliti” attraverso le banche.



“Mi uccideranno, ma non sarà una vendetta della mafia, la mafia non si vendica. Forse saranno mafiosi quelli che materialmente mi uccideranno, ma quelli che avranno voluto la mia morte saranno altri.”

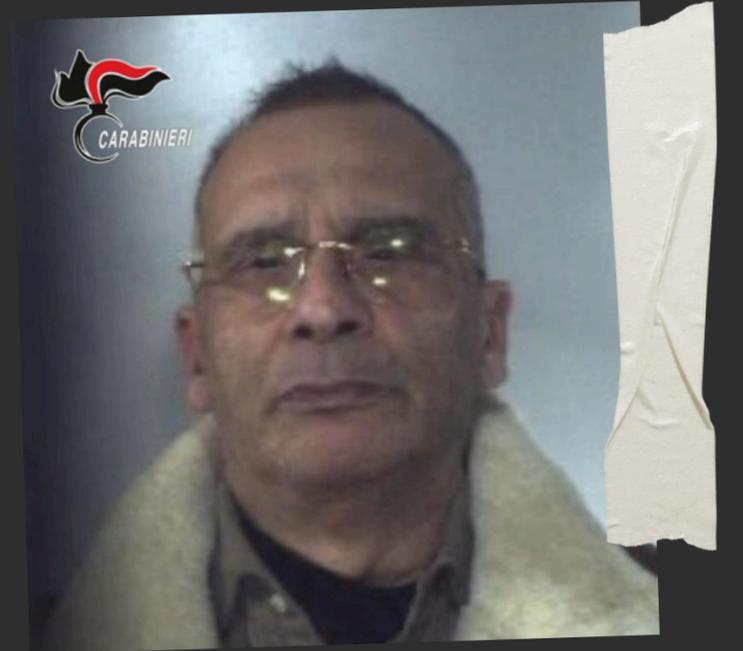
PAOLO BORSELLINO

Paolo Emanuele Borsellino (Palermo, 19 gennaio 1940 - Palermo, 19 luglio 1992) è stato un magistrato italiano che viene considerato una delle persone più importanti nella lotta contro la mafia.

MATTEO MESSINA DENARO

Matteo Messina Denaro, (Castelvetrano, 26 aprile 1962– L'Aquila, 25 settembre 2023) era considerato uno dei boss più importanti di tutta Cosa nostra ed era ritenuto vicinissimo a Totò Riina.

Nel 1993 era stato inserito nella lista dei dieci latitanti più ricercati al mondo.



TOTÒ RIINA

Salvatore Riina, detto Totò (Corleone, 16 novembre 1930 - Parma, 17 novembre 2017), è stato un terrorista italiano.

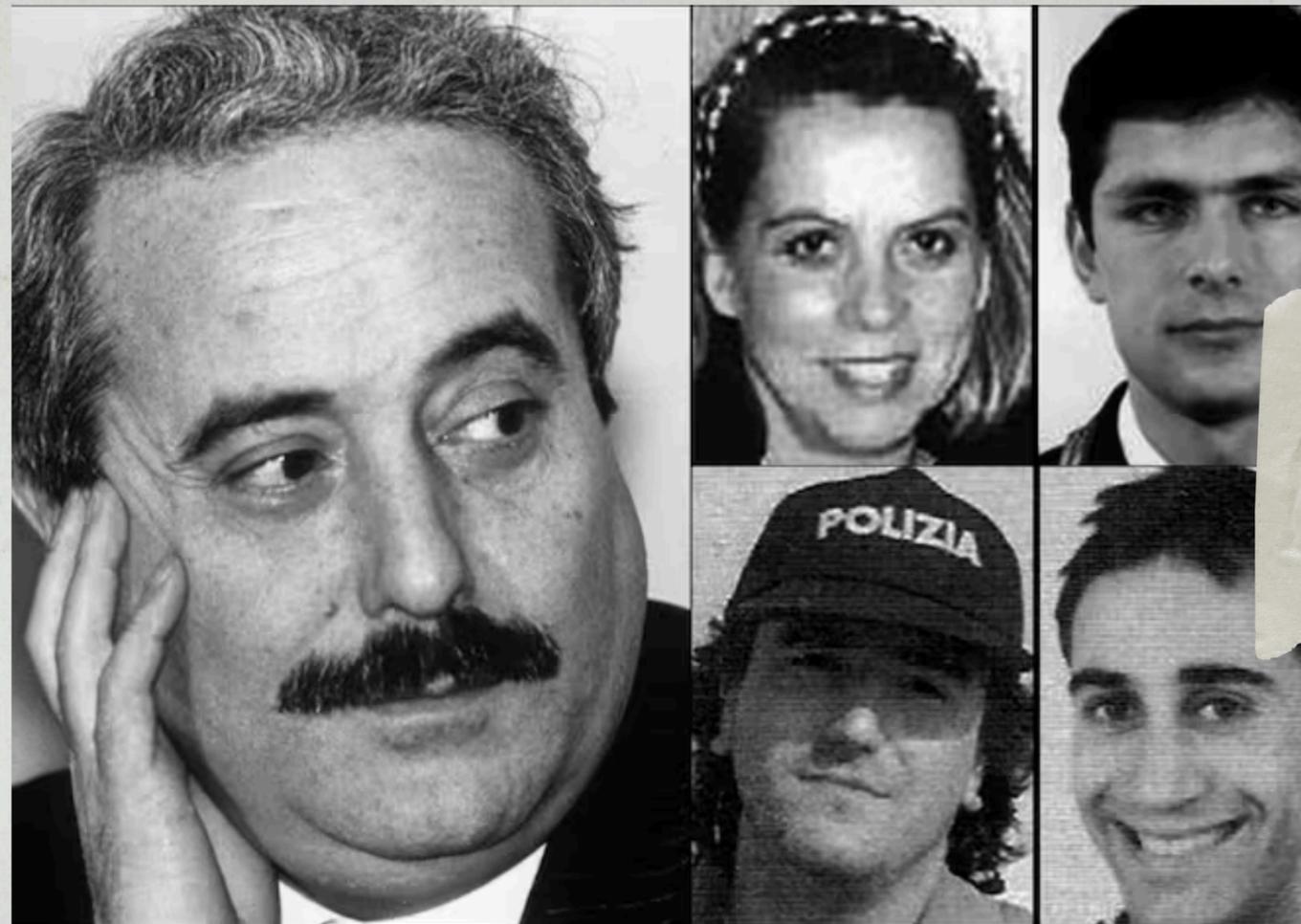
È generalmente considerato il capo assoluto di Cosa Nostra dal 1981 fino al suo arresto avvenuto il 15 gennaio 1993, ed è ritenuto il più potente, pericoloso e sanguinario mafioso di sempre.



I FATTI



STRAGE DI CAPACI



Dove	Autostrada A29, svincolo di Capaci (PA), Sicilia
Quando	23 maggio 1992 17:58:48
Obiettivo	Giovanni Falcone
Morti	5
Feriti	23
Responsabili	Salvatore Riina e Matteo Messina Denaro

CAPACI

Il 23 maggio del 1992, i mafiosi collocarono 400 kg di tritolo sotto l'autostrada A29, aspettando che Falcone percorresse quella strada al suo ritorno da Roma.

L'esplosione fu devastante, causando la morte sul colpo della scorta di Falcone.

Il magistrato e sua moglie morirono in ospedale poche ore dopo.





consequenze

COME DALLA CHIESA: LA MAFIA COLPISCE IL CANDIDATO ALLA SUPERPROCURA E LA COMPAGNA

Orrore, ucciso Falcone

Mille chili di dinamite. Qualche giorno... STRAGE DI... CAPACI... di scorta. Otto feriti... i boss mi ammazzano



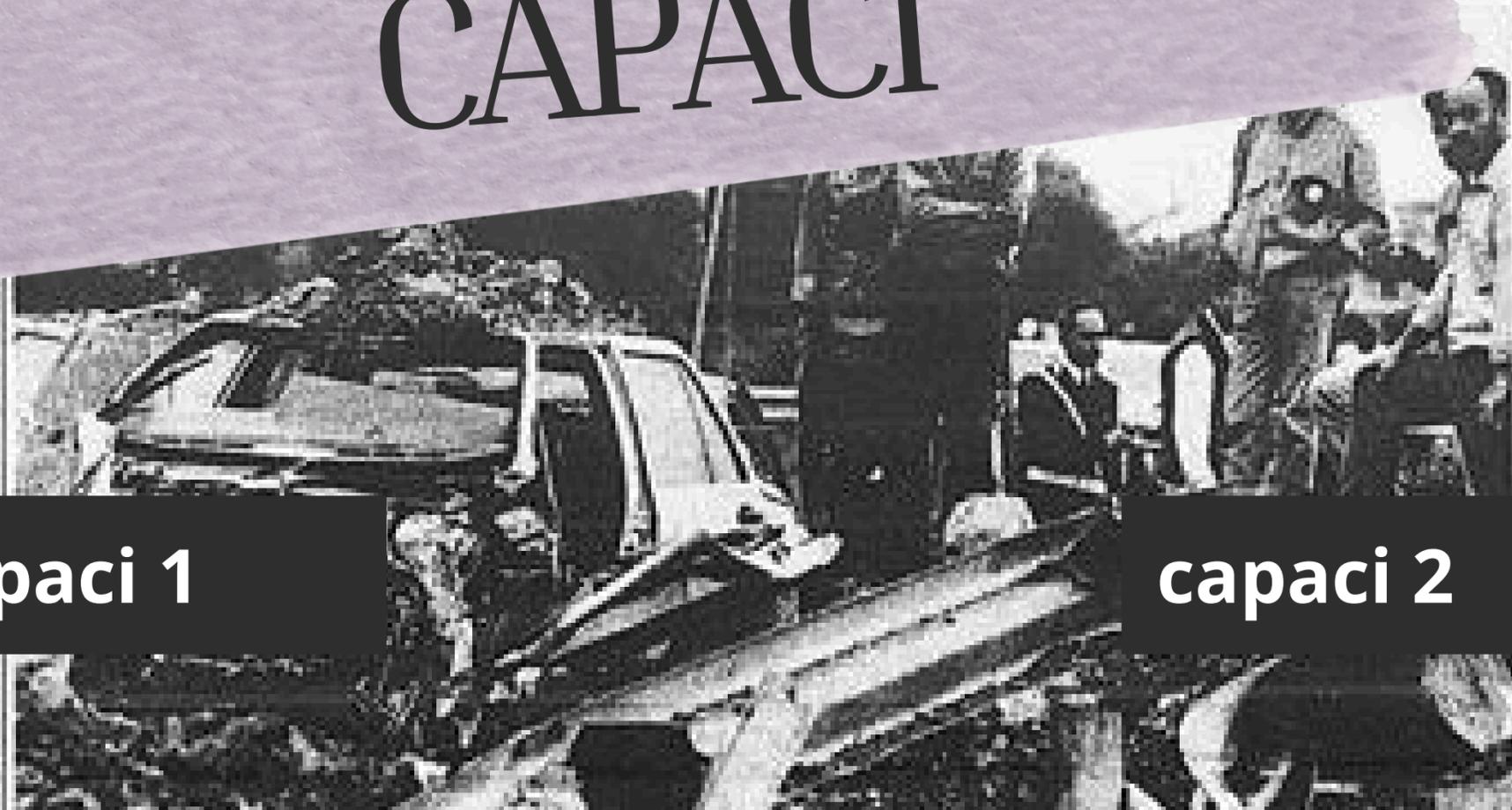
IL PALAZZO SENZA AI... di SVERIO VERTONE

Non si sa chi abbia ucciso Giovanni Falcone. Non si sa perché sia stato ucciso. Non si sa a che scopo sia stato ucciso. Si sa soltanto dove, come e quando sono stati assassinati lui, la moglie e le altre vittime di questa orribissima strage. Importante è che sia avvenuta mentre i partiti tentavano faticosamente di riannodare le fila spezzate dei loro rapporti, dopo 11 giorni di inutili manovre al Parlamento.

Dopo quel che è successo ieri è un fatto preoccupante. C'è un'ipotesi ancora più grave: ed è che invece di una cosa sia rimasta. Ma allora bisogna chiedersi perché nessuno abbia tentato di fermare il complotto e di uscire dalla paralisi. E la risposta è che non sempre basta capire ciò che va fatto per poterlo fare.

È perfino troppo facile collegare la nuova scintille siciliana con il vuoto istituzionale scavato a Roma dalla protratta impotenza della Camera ecc. dopo vari tentativi e incrociati, non sono ancora

Vedremo poi, se siamo a questo punto. Perché dopo l'assassinio di Falcone nessuna iniziativa, nessun calcolo, nessun ragionamento, nessuna vana geometria della politica pu-



PALERMO — Un boia, una strage. Per uccidere il giudice Giovanni Falcone, 33 anni, hanno usata mille chili di esplosivo ammassati in un sottopassaggio pedonale sotto l'autostrada fra Palermo e Punta Raisi. Il magistrato, tornato da Roma per il weekend. Alle 18.30 il killer con il telecomando ha scatenato l'apocalisse. Nell'attentato che ha spezzato in due la Corona di Falcone è morta anche la moglie, Francesca Morvillo. In fin di vita l'autista che andava sul sedile posteriore. Tre agenti della scorta sono rimasti feriti. Sono stati i primi a scattare l'operazione di soccorso. I soccorsi sono stati fatti in fretta e massa. I soccorsi gli altri sono stati che chiedevano di aiuto.

- Palermo: la città vive nel terrore
- Il nemico numero 1 di Cosa Nostra
- L'ultima lezione a Pavia
- «Ora mi isolano poi mi elimineranno»
- L'ora della vergogna per chi l'ha tradito
- Gli angeli custodi
- Uniti nella morte e nell'amore
- Gli attentati ai giudici
- Tra i Grandi Elettori

capaci 1

capaci 2



PROCESSI

Fu la prima indagine italiana a utilizzare il DNA in ambito forense, con l'aiuto dell'FBI, per identificare i colpevoli. Nel 1995 iniziò il primo processo ("Capaci uno") contro numerosi membri di Cosa Nostra. Nel 1997, molti imputati vennero condannati all'ergastolo, condanne confermate in appello nel 2000.

Nel 2008 si aprì una nuova fase investigativa ("Capaci bis") grazie alle rivelazioni di Gaspare Spatuzza, che indicò i fornitori dell'esplosivo. Nuovi arresti e processi seguirono: nel 2016 Madonia, Lo Nigro, Pizzo e Tinnirello furono condannati all'ergastolo; nel 2020 le condanne furono confermate definitivamente



commemorazioni

Ogni anno, il 23 maggio, si tiene a Palermo e Capaci una lunga serie di attività, in commemorazione della morte del magistrato Giovanni Falcone e di Francesca Morvillo.

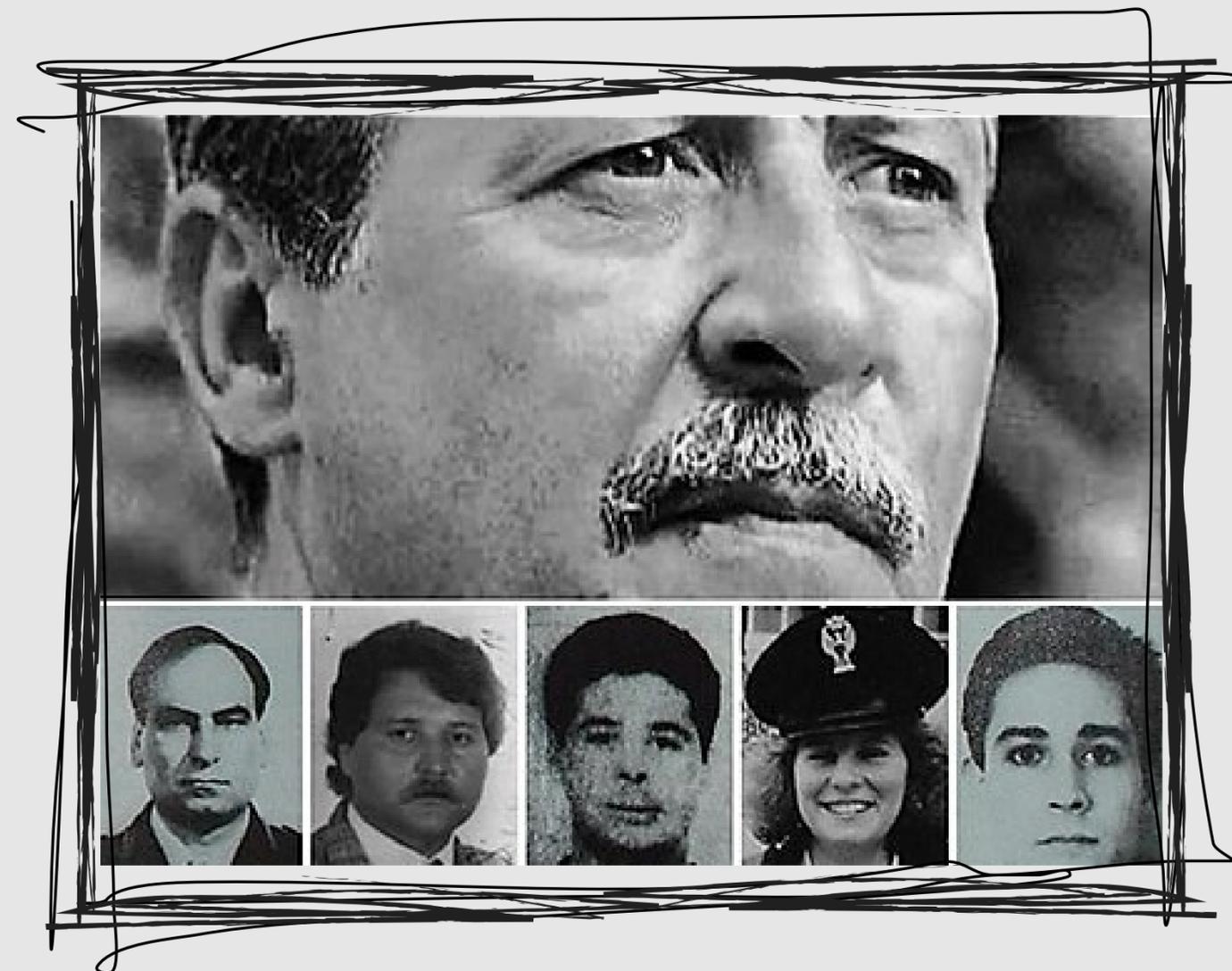
I resti dell'auto sono esposti a Roma, presso la scuola di formazione degli agenti di polizia penitenziaria.

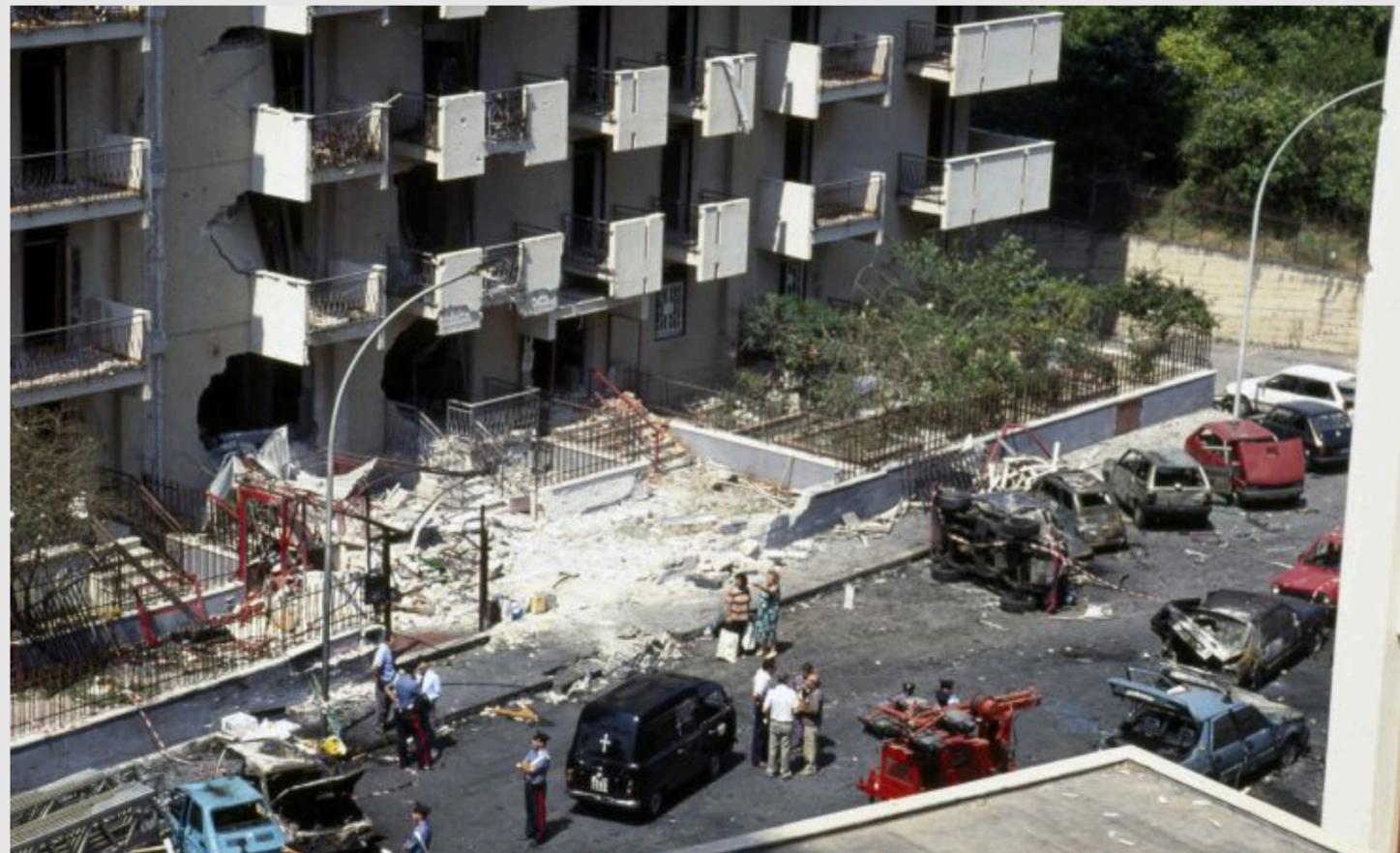
Nell'anno della strage è stata anche creata una fondazione intitolata a Giovanni e Francesca Falcone e guidata da Maria Falcone, sorella del magistrato, che si propone di combattere la criminalità organizzata e di promuovere attività di educazione della legalità. La

Fondazione ha ottenuto dall'ONU, nel 1996, il riconoscimento dello status consultivo.

**STRAGE DI VIA
D'AMELIO**

Dove	via Mariano d'Amelio, Palermo, Sicilia
Quando	19 luglio 1992 16:59
Obiettivo	Paolo Borsellino
Morti	6
Feriti	24
Responsabili	Salvatore Riina e Matteo Messina Denaro



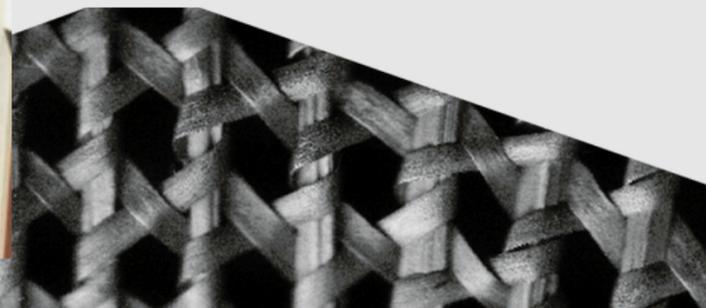


VIA D'AMELIO

Nel Luglio del 1992 dei mafiosi rubarono una Fiat 126 amaranto, destinata a diventare l'autobomba.

Alle **16:52**, ci fu la segnalazione dell'arrivo di Paolo Borsellino, in visita alla madre.

Alle **16:58** del 19 luglio 1992, l'autobomba esplose in via D'Amelio, uccidendo Paolo Borsellino e i cinque agenti della scorta



consequenze

AT TOLEDO.
SPORT
IN SPAZIO.

L'Unità

Giornale fondato da Antonio Gramsci

Giornale + Libro giallo
«I quattro gusti»

Anno 41°, nuova serie n. 28
Spedizione in abbonamento
postale gr 1/70
L. 2000 / arretrati L. 4000

Lunedì
20 Luglio 1992 *

 **ESTATE
IN
GIALLO**
OGNI LUNEDÌ CON
L'Unità
Un libro giallo scelto
tra i classici del thrilling

magistrato ucciso davanti agli occhi dell'
massacrata la scorta

È una

Assassinio

STRAGE DIVIA D'AMELIO

Borsellino

In'autobomba a Palermo: sei morti

borsellino 1

borsellino 2

borsellino 3

borsellino 4



Il giudice Paolo Borsellino. Sotto: una veduta della auto distrutta dallo scoppio

perché non si fa?

PROCESSI

Le indagini iniziarono nel 1992 sotto la guida dei magistrati di Caltanissetta. La Polizia arrestò Vincenzo Scarantino e Salvatore Candura, che si autoaccusarono del furto dell'auto usata nell'attentato. Le dichiarazioni di Scarantino portarono al primo processo ("Borsellino Uno") con l'accusa di vari mafiosi.

Nel 1996 venne avviato un secondo processo contro altri membri di Cosa nostra, sempre sulla base delle dichiarazioni di Scarantino. Alcuni imputati furono condannati all'ergastolo, altri solo per associazione mafiosa.

Questo terzo processo, avviato nel 1998, riguardava i vertici di Cosa nostra, accusati di aver approvato la strage. Le sentenze di primo e secondo grado portarono a molte condanne, incluse ergastoli per i capi mafia. Alcune assoluzioni e condanne furono però riviste e parti del processo rinviate.

Nel 2008 spatuzza smentì scarantino per il furto dell'auto, la sua dichiarazione portò a nuove indagini. Nel 2013 iniziò il processo "Borsellino Quater", che si concluse nel 2017 con l'ergastoli e diverse condanne. La sentenza fu confermata nel 2021

COMMEMORAZIONI

Un anno dopo la strage, venne piantato un albero di olivo proveniente da Betlemme come simbolo di pace e giustizia tra i popoli.

Ogni anno, nella ricorrenza della strage, vengono organizzate manifestazioni ed eventi culturali per ricordare il tragico attentato in cui persero la vita il giudice Borsellino e gli agenti di scorta.



SITOGRAFIA

https://it.wikipedia.org/wiki/Pagina_principale

<https://www.comune.cinisello-balsamo.mi.it/pietre/spip.php?article91>

https://it.wikipedia.org/wiki/Strage_di_via_D%27Amelio#Commemorazioni

https://it.wikipedia.org/wiki/Strage_di_Capaci

